

CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. BRENTA

Provincia di Trento



B.I.M. BRENTA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 28 novembre 2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Consorzio dei Comuni B.I.M. BRENTA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Borgo Valsugana, 28 novembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

1. PREMESSA

Il revisore dei conti del Consorzio dei Comuni B.I.M. BRENTA, nominato per il triennio 2021-2023 con deliberazione assembleare n. 4 di data 16 maggio 2022

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 22 novembre 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Consiglio Direttivo con delibera n. 36 in data 16 novembre 2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 15 novembre 2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Dopo aver stabilito che i produttori di energia idroelettrica sono tenuti a risarcire le popolazioni di montagna per la privazione dell'acqua, un bene considerato inalienabile, il governo ha istituito i Consorzi BIM a livello nazionale con la L. 959 del 27 dicembre 1953 e, successivamente, con vari Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici, ne ha definito la perimetrazione.

Tale normativa è il primo punto fermo dopo una gestazione lunga e complessa che inizia con la legge n. 2644 del 10 agosto 1884 per proseguire con il nuovo Testo Unico sulle Acque e sugli Impianti Idroelettrici (approvato con il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933 ed entrato in vigore dal 23 gennaio 1934).

Con la 959/1953 si stabilisce in particolare la sostituzione degli oneri previsti dall'art. 52 del Testo Unico (quota di energia prodotta) con un sovracanone annuo di 1.300 lire al kw, rapportato alla potenza nominale media risultante all'atto della concessione.

La stessa norma applica il Sovracanone a carico degli impianti le cui opere di presa sono situate, in tutto o in parte, all'interno del perimetro di un Bacino Imbrifero Montano". La sua delimitazione è demandata al Ministero dei Lavori Pubblici, che si impegna a chiarire, entro un anno il perimetro di ciascun bacino, mediante un apposito decreto.

Il Consorzio BIM Brenta (la definizione esatta è: Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta) viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 30 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955. La superficie totale del Consorzio BIM Brenta è di 1.325,03 kmq, quella effettiva sopra l'isoipsa 500 ammonta a 911,97 kmq. Il Consorzio BIM Brenta della Provincia di Trento ha sede a Borgo Valsugana e comprende 33 Comuni, distribuiti nel bacino del fiume Brenta in Valsugana, sull'Altopiano della Vigolana, sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, sull'Altopiano del Tesino, nel Primiero, nel Vanoi e in valle di Fiemme.

Il Consorzio ha lo scopo di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati e l'esecuzione di opere di sistemazione montana, che non siano di competenza dello Stato, della Regione o della Provincia, impiegando i sovracanoni che gli sono attribuiti in base alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e dal D.M. 14 dicembre 1954 e loro successive modificazioni ed integrazioni. Il Consorzio al fine di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Brenta può assumere ogni iniziativa od attività diretta a perseguimento di detti scopi, tra i quali la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare dell'ambiente montano; a tal fine, può esercitare le funzioni ed i servizi previsti dalla legislazione vigente ovvero che siano delegati o in qualsiasi modo conferiti/affidati dai Comuni, 2 dagli altri Enti territoriali e dalle Amministrazioni locali. Il Consorzio, sempre a tal fine, può costituire e partecipare a società o enti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 completerà gli aggiornamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Assemblea Generale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3-ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dall'Assemblea Generale con deliberazione n. 8 del 31 agosto 2023, ha espresso parere con verbale n. 7 del 31 luglio 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 11 del 28 novembre 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

PNRR

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha una sezione del DUP dedicata al PNRR in quanto Ente non fruitore di tali risorse.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo assembleare ha approvato con delibera n. 2 del 27 aprile 2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 7 aprile 2023 con verbale n. 6.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 7.160.425,01
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ -
b) Fondi accantonati	€ 331.074,63
c) Fondi destinati ad investimento	€ -
d) Fondi liberi	€ 6.829.350,38
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 7.160.425,01

Non risulta applicato avanzo all'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 5.063.103,73	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.091.300,00	€ 3.730.700,00	€ 3.130.700,00	€ 3.130.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 9.636.540,00	€ 9.346.500,00	€ 9.346.500,00	€ 9.346.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 18.008.443,73	€ 13.294.700,00	€ 12.694.700,00	€ 12.677.200,00
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	€ 992.290,00	€ 1.105.510,00	€ 485.000,00	€ 451.450,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 7.279.613,73	€ 2.742.690,00	€ 2.763.200,00	€ 2.779.250,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 9.636.540,00	€ 9.346.500,00	€ 9.346.500,00	€ 9.346.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 18.008.443,73	€ 13.294.700,00	€ 12.694.700,00	€ 12.677.200,00

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al Bilancio di previsione 2024 – 2026 non risulta applicato fondo pluriennale vincolato sia per parte corrente che per parte capitale.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.730.700,00 0,00	3.130.700,00 0,00	3.130.700,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.105.510,00 0,00 0,00	485.000,00 0,00 0,00	451.450,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.600.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.025.190,00	2.645.700,00	2.679.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		1.025.190,00	2.645.700,00	2.679.250,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	117.500,00	117.500,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	17.500,00	17.500,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.742.690,00 0,00	2.763.200,00 0,00	2.779.250,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.600.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.042.690,00	-2.663.200,00	-2.679.250,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	17.500,00	17.500,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		1.025.190,00	2.645.700,00	2.679.250,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.025.190,00	2.645.700,00	2.679.250,00

N.B. La RGS con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'importo di entrate di parte corrente, di Euro 1.042.690,00 per l'anno 2024, Euro 2.663.200,00 l'anno 2025 e Euro 2.679.250,00 per l'anno 2026, destinate a spese in conto capitale sono costituite da proventi riconducibili al Sovracanone istituito con la Legge 27 dicembre 1953 n. 959 e s.m.e i.

Il saldo positivo di parte corrente risulta pertanto destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto l'Ente non ha compilato i prospetti A1 e A2 previsti quali allegati al progetto di bilancio

N.B. - 1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 14.377.735,04	€ 15.421.933,07	€ 6.913.436,64
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non dispone di cassa vincolata.
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché dell'eventuale Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 non comprende cassa vincolata.

N.B. (Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non prevede transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Nel patrimonio non sono ricompresi beni patrimoniali indisponibili ne tanto meno beni demaniali.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11 , D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Consorzio dei Comuni BIM Brenta non ha mai assunto mutui e pertanto mai utilizzato procedure di rinegoziazione con conseguente utilizzo delle risorse derivanti.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Entrate tributarie

Il Consorzio non ha entrate tributarie.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti

Non vi sono trasferimenti

Entrate extra tributarie

7.1.2 Proventi da sovracanon

Sovracanone

Si tratta della principale entrata del Consorzio, che permette il perseguimento delle finalità istituzionali cui è preposto, è riconducibile al Sovracanone istituito con la Legge 225 novembre 1953 n. 959 e ss. mm. e ii.. Tale canone è annualmente dovuto e versato dai concessionari di derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica nel caso in cui la potenza nominale media annua sia superiore a Kw 220,00 e gli impianti, con le relative infrastrutture, rientrino nel perimetro del bacino imbrifero montano del fiume Brenta.

L'importo dovuto è aggiornato ogni due anni sulla base di una tariffa ministeriale (Ministero Ambiente). Ad oggi l'ultima tariffa approvata dal Ministero è valevole per il biennio

2022-2023 e ammonta a € 31,94.-/kw annuo di concessione.

Il Consorzio B.I.M. Brenta è ente capofila di 4 Consorzi dei Comuni delle province di Trento, Vicenza,

Belluno, Treviso con le seguenti percentuali:

- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Trento 64,00 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Vicenza 13,60 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Belluno 20,40 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Treviso 2,00%

Le entrate dei sovracanon nel bilancio di previsione 2024-2026 sono state quantificate complessivamente in Euro 12.300.000,00.- (Euro 4.100,00,00.-/annuo) sulla base dell'attuale tariffa ministeriale e saranno, nel corso dell'anno e a seguito di riscossione, puntualmente ripartite secondo le percentuali sopra indicate.

7.1.3 Proventi diversi

Entrate per Rimborsi

Sono pari ad Euro 4.000,00 e riguardano per Euro 2.000,00 restituzione e rimborso di somme non dovute, per Euro 1.000,00 entrate diverse non classificate e per Euro 1.0000,00 entrate per indennizzi assicurazione su beni immobili.

Proventi dei beni dell'ente

Si riferiscono per Euro 1.600,00 al canone di locazione del GAL Trentino Orientale per affitto locali presso la sede e per Euro 3.100.000,00 al riparto dei sovracani (Euro 2.500.000,00 di spettanza del Consorzio BIM Brenta sul totale dei sovracani percepiti dai concessionari e Euro 600.000,00 che gli altri BIM dovranno restituire per la rideterminazione della potenza nominale dell'impianto Val Schener-Moline).

Proventi dei servizi pubblici

Non vi sono proventi da servizi dell'Ente e da servizi a domanda individuale.

Entrate da Dividendi

Si tratta delle entrate da partecipazione nella Società Dolomiti Energia Spa con una previsione di Euro 60.000,00 annuali per l'intero triennio.

Interessi attivi

Sono somme derivanti dalla convezione di tesoreria. La previsione triennale è stata fatta considerando un tasso medio Euribor 3 mesi pari al 2023. E' stata quantificata un'entrata per interessi attivi sulla giacenza di cassa pari ad Euro 565.000,00/annui. La previsione sarà eventualmente corretta in corso d'anno.

7.1.4 Entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie

Entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie

Nelle entrate extratributarie sono quantificate le entrate da interessi derivanti dal rientro dei mutui per Euro 17.500,00 per gli esercizi 2024 e 2025

7.1.5 Entrate per partite di giro e servizi per conto terzi

Canoni aggiuntivi

I canoni aggiuntivi sono previsti dalla LP 4/1998. Si tratta di entrate di competenza dei comuni Consorziati e versati da Cassa del Trentino dopo la riscossione dai rispettivi concessionari idroelettrici. Tali entrate costituiscono per il Consorzio servizi per conto terzi pertanto previsti nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio. La loro quantificazione è operata dalla P.A.T.. La previsione per l'anno 2024 è quantificata in Euro 4.500.000,00.

Gestione del fondo comune interconsorziale

Dal 01 gennaio 2020, i concessionari sono tenuti a versare quanto dovuto a titolo di Sovracanone sul conto corrente di tesoreria del Consorzio. La previsione per l'anno 2024 è pari ad Euro 4.100.000,00. La previsione è stata fatta sulla base della tariffa ministeriale attualmente in corso e valevole per il biennio 2022 – 2023. Se necessario la previsione sarà aggiornata in ragione della nuova tariffa stabilita dal Ministero dell'Ambiente.

7.2 Spese corrente per titoli e macro aggregati

Spesa corrente

Si prende atto che la parte corrente del bilancio comprende le spese di funzionamento dell'ente all'interno delle quali è prevista la quota di trasferimenti correnti che include le quote associative di Federbim e Consorzio dei comuni trentini, gli stanziamenti per contributi correnti in favore di amministrazioni locali e istituzioni sociali private a disposizione del Consiglio direttivo per una somma di Euro 800.000,00.

L'ammontare della spesa corrente di funzionamento per l'esercizio 2024, ammonta a Euro 1.105.510,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

DI COMPETENZA					
TIT		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 700,00	€ -	€ -	€ -
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 155.900,00	€ 155.800,00	€ 155.800,00	€ 155.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 216.560,00	€ 196.100,00	€ 181.100,00	€ 181.100,00
104	Trasferimenti correnti	€ 410.580,00	€ 626.210,00	€ 33.700,00	€ 150,00
105	Trasferimenti di tributi	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 78.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
110	Altre spese correnti	€ 46.300,00	€ 55.400,00	€ 42.400,00	€ 451.450,00
	Totale	908.540,00	1.105.510,00	485.000,00	860.500,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale non prevede stanziamento in quanto il servizio è reso dalla Comunità di Valle con personale proprio.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

7.3. Spese in conto capitale

Si prende atto che il totale delle spese in conto capitale per l'anno 2023 ammonta ad Euro 2.742.690,00 in diminuzione rispetto allo stanziamento assestato 2023 (Euro 7.279.613,73).

Tale diminuzione risulta motivata dal fatto che il Consiglio Direttivo, in merito al nuovo Piano degli Investimenti per il biennio 2024-2025 ha proposto e quantificato in Euro 4.000.000,00.- l'importo a copertura esclusivamente di spese di investimento da mettere a disposizione dei comuni consorziati, secondo le percentuali di riparto del sovracanoone tra le Vallate del Brenta e del Cismon-Vanoi stabilite con la delibera dell'Assemblea Generale n. 12 dd. 29.10.2021, valide per il periodo 2021-2025 che verrà stanziato sul bilancio di previsione 2024-2026, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2023, mediante variazione al bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato.

L'amministrazione intende approvare la proroga al Piano degli Investimenti 2021-2023 già approvato con la delibera dell'Assemblea Generale n. 13 dd. 29.10.2021 che quantificava in Euro 6.000.000,00.- l'importo da mettere a disposizione dei comuni consorziati per il periodo 2021-2023. Tale attivazione avverrà tramite FPV ad avvenuta verifica degli stanziamenti comunali.

Nelle previsioni di bilancio 2024-2026 sono previsti inoltre gli stanziamenti per garantire la manutenzione straordinaria della sede, l'acquisto di hardware, macchine per ufficio, mobili e arredi, ai capitoli sotto elencati:

ANNUALITA'	2024	2025	2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SEDE DEL CONSORZIO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI SEDE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI SEDE	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE PER UFFICIO	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI SEDE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - SEDE CONSORZIALE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SEDE DEL CONSORZIO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €

A seguito della determinazione del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche – APRIE della Provincia Autonoma di Trento n. 10880 dd. 06/10/2023, con la quale viene rideterminata in via definitiva la potenza nominale media complessiva della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico relativa all'impianto di Val Schener – Moline con efficacia retroattiva a partire dal 23 giugno 2000, è prevedibile che si debba procedere con la restituzione a Primiero Energia S.p.A. di una quota dei sovracanooni pagati dal 23 giugno 2000 ad oggi quantificata a bilancio in Euro 1.600.000,00. Parte di tale somma sarà poi rimborsata dai 3 Consorzi dei Comuni delle province di Vicenza, Belluno e Treviso. È stato quindi

analogamente previsto uno stanziamento in entrata sul capitolo del riparto dei sovracanonici di Euro 576.000,00.

Tutte le previsioni di spesa di parte capitale del bilancio di previsione 2024-2026 trovano copertura con le entrate annuali di competenza dei sovracanonici.

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

DI COMPETENZA					
TIT		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 75.310,48	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
203	Contributi agli investimenti	€ 7.273.053,25	€ 1.029.690,00	€ 2.650.200,00	€ 2.666.250,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ 1.600.000,00	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	Totale	7.448.363,73	2.742.690,00	2.763.200,00	2.779.250,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non intende acquisire beni con contratto di Partenariato Pubblico Privato.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - Euro 20.000,00 pari allo 1,81% delle spese correnti;

anno 2025 - Euro 7.000,00 pari allo 1,44% delle spese correnti;

anno 2026 - Euro 7.000,00 pari allo 1,55% delle spese correnti;

e rientra solo per l'esercizio 2024 nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2 non è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Occorre precisare che in via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha portato all'individuazione di tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di non provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato istituito alcun fondo per spese potenziali in quanto non se ne ravvede la necessità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente in quanto il personale non risulta nei ruoli organici dell'ente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

Il Consorzio B.I.M. Brenta alla data di stesura della Nota Integrativa non si trova nelle condizioni di cui sopra e, pertanto, non è tenuta all'istituzione del fondo.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Per tutto il triennio 2024-2026 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è fatto ricorso all'indebitamento, non sono previsti interessi a carico del bilancio dell'Ente per il prossimo triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sia stato costituito regolare accantonamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 senza registrare perdite.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019)

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili al Consorzio BIM BRENTA sono risultati essere:

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Codice fiscale: 01614640223

Attività prevalente: Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding); produzione energia elettrica.

Quota di partecipazione: 0,199%

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data 29 dicembre 2022, con proprio provvedimento n. 15, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016]. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data.

Garanzie rilasciate

Il Consorzio non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non è tenuto a fissare, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

L'Organo di revisione non ha nulla da osservare.

11. PNRR

L'Ente non ha posto in atto iniziative che fruiscono dei fondi previsti dal PNRR.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;

- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore ha verificato l'invio preliminare "provvisorio" del Bilancio alla BDAP per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti. Al momento risultano irregolarità di natura tecnico-informatica ma non contabile

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Tione di Trento/Borgo Valsugana, 28 novembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)